

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ticino e Grigioni - Uniti o disuniti sulle società bucalettere nel Moesano?

L'Istituto di Ricerche Economiche (IRE) ha presentato recentemente l'ultimo numero del documento sulla Demografia di impresa in Ticino. Il documento è consultabile anche online, all'indirizzo: www.panelcode.ch oppure www.ode.usi.ch/it/aziende-e-competitivita (Aperture e chiusure di impresa, ODE-Osservatorio delle Dinamiche Economiche Cantionali)

Nel terzo trimestre 2017, diminuisce il numero netto delle imprese iscritte al registro di commercio in Ticino. Crescono le cancellazioni e si riducono le iscrizioni di nuove imprese, su base sia annua sia trimestrale. La diminuzione del numero netto di imprese ha interessato maggiormente il settore del commercio, in particolar modo le imprese al dettaglio e i grossisti generici, e le attività di ristorazione.

I dati forniti non indicano il numero di società che partite dal Ticino si sono trasferite in Grigioni e non sembra monitorare il settore delle numerose società, incluse quelle finanziarie, che oggi hanno sede ufficiale in Grigioni e meglio in Moesa ma poi de facto operano in Ticino.

Purtroppo il fenomeno delle società bucalettere nel Moesano è noto da tempo così come si sa che il Moesano è rifugio di società che vengono a fallire oppure di persone che vengono ad impiantare società finanziarie che, con uffici comunque ancora a Lugano, servono per saccheggiare investitori italiani e svizzeri nuocendo così comunque all'immagine e alla reputazione del Cantone.

Il Governo grigionese sembra piuttosto lento ad intraprendere misure volte a debellare queste iniziative. Il Consiglio di Stato ticinese non ha di per sé competenza giurisdizionale, malgrado sia noto che queste società vengono create nel Moesano solo perché le persone che le rappresentano o detengono in Ticino non otterrebbero la patente di fiduciario, patente che il Canton Grigioni non chiede limitandosi al rispetto degli accordi di libera circolazione e alle norme sul mercato interno. Il fenomeno è ormai noto anche in Italia come attesta il dato riportato di seguito e apparso su *IlSole24Ore* di sabato 10 febbraio 2018.

Trattandosi di società finanziarie, esse soggiacciono comunque a leggi federali quali la legge federale antiriciclaggio. Di conseguenza i suoi amministratori e direttori in quanto intermediari finanziari devono sottoporsi alla vigilanza di un organismo di autodisciplina (OAD) oppure della FINMA oltre che, se operano anche in Ticino, indipendentemente dalla sede formale della propria società nel Moesano, devono sottoporsi alla autorizzazione e vigilanza secondo la legge ticinese sull'esercizio della professione di fiduciario.

Ciò premesso, si chiede al Governo:

1. quali misure concrete vengono adottate o sono previste sulla base degli incontri avuti con il Governo grigionese per quanto attiene alle problematiche sopra indicate?
2. quali misure di prevenzione antiriciclaggio e anticrimine finanziario vengono adottate - se sono adottate o previste - dalle autorità di polizia ticinesi, anche ma non solo, per prevenire che la piazza finanziaria ticinese diventi luogo di affaristi e truffatori?
3. l'Osservatorio delle dinamiche economiche del Cantone non potrebbe essere incaricato di raccogliere dati mirati relativamente a questa tematica? E gli Uffici registri di commercio del Ticino e del Grigioni non potrebbero passare informazioni anche alle autorità di polizia quando si tratta di società finanziarie o parafinanziarie affinché si monitorino le loro persone e le attività anche in Ticino?

4. di quali dati dispone, e in caso non ne disponesse non ritiene di doverli raccogliere, al fine di comprendere quale sia la lista delle società finanziarie create in Grigioni o trasferite in Grigioni e di fare accertare quali hanno anche uffici in Ticino oppure operano attraverso dipendenti in Ticino e cercano clienti investitori dal e in Ticino?
5. quante ispezioni sono state fatte nel 2017 presso succursali, uffici e dipendenti in Ticino di queste società finanziarie con sede nel Moesano, denunciandole al Ministero pubblico per esercizio abusivo della professione di fiduciario e alla FINMA per esercizio della professione di intermediario finanziario senza essersi assoggettato alla vigilanza in conformità della legge federale antiriciclaggio?

Matteo Quadranti

CONDIVIDI MY24 PREFERITI INVIA MAIL STAMPA

COMMENTI E INCHIESTE Il Sole 24 Ore 10 FEBBRAIO 2018

FUGA VERSO LA MESOLCINA

A+ A-

	L'arrivo nei Grigioni		L'addio ai Grigioni	
	Grigioni Italia	Totale per Grigioni	Grigioni Italia	Totale per Grigioni
2013	27 (79,4%)	34	12 (63,2%)	19
2014	51 (80,9%)	63	26 (65%)	40
2015	68 (85%)	80	29 (80,6%)	36
2016	73 (80,2%)	91	39 (73,6%)	53
2017	58 (89,2%)	65	16 (69,6%)	23

Società trasferite dal Canton Ticino verso i Grigioni italiani (Mesolcina) e viceversa. Tra parentesi, la percentuale dei Grigioni italiani sul totale

Fonte: Consiglio di Stato svizzero

CORRELATI

Una laurea tra Italia ed Estero

Noi siamo il nostro paniere Istat? Come siamo cambiati dal 1928 a oggi

Per avere più voce in Europa cruciale contenere il debito